

LA CITTÀ



Gli arresti. Chiamate dai residenti alla Badia sono arrivate pattuglie della Polizia, dei Carabinieri e della Gdf

La maxirissa è scoppiata per le «avances» a una ragazza

L'apprezzamento rivolto alla donna del rivale scatena due clan: spunta anche un'alabarda

Alla Badia

Pierpaolo Prati
p.prati@giornaledibrescia.it

■ Ha messo gli occhi sulla ragazza sbagliata. A quella ragazza probabilmente ha dedicato anche qualche apprezzamento se non sgradevole, senza dubbio sgradito; soprattutto al di lei fidanzato.

È bastato questo perché dalle intenzioni e dalle parole si passasse ai fatti e per trasformare un anonimo sabato di periferia in un sabato da

guerrieri della notte, degno di quelli che surriscaldano i meno raccomandabili quartieri di Los Angeles.

Il bilancio. C'è proprio un'avance all'indirizzo della fidanzata di un intoccabile a monte della furibonda rissa scoppiata nella tarda serata di sabato tra due clan pachistani al parco nei pressi di via Vallecamonica alla Badia. Lo hanno ricostruito gli agenti della Squadra Volante che per tutta la giornata di ieri hanno interrogato alcuni dei protagonisti della zuffa e cercato coloro - la maggior parte - che sono riusciti a sottrarsi

alla cattura. Il bilancio delle botte volate ai giardinetti parla di cinque arresti con l'accusa di rissa aggravata, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale e della denuncia a piede libero per gli stessi reati, per una sesta persona, quella messa peggio dal punto di vista fisico. Si tratta del giovane che si è presentato in serata alla clinica Sant'Anna per farsi curare profonde ferite da arma da taglio al braccio destro. I medici dopo aver suturato il taglio - pare prodotto da un'alabarda rudimentale fatta in casa - lo hanno giudicato guaribile in non meno di trenta giorni. Altri tre si sono fatti medicare alla Poliambulanza.

Stando alla stima degli inquirenti erano una cinquantina gli uomini - tutti tra i 20 e i 30 anni - che stavano dando vita alla battaglia campale della Badia quando al parco hanno fatto irruzione tre pattuglie della Questura, una dei carabinieri e una della Guardia di Finanza. Clamoroso il fuggi fuggi che si è scatenato. Violenta la reazione ai danni degli agenti di alcuni di coloro che non sono riusciti a parteciparvi e si sono trovati a tu per tu con poliziotti e carabinieri. Portati in questura per l'identificazione e la formalizzazione delle accuse i cinque arrestati, appartenenti chi ad una fazione, chi all'altra, sono risultati tutti regolari sul territorio e senza precedenti penali e di polizia. Hanno passato il sabato notte e tutta la domenica nelle stanze di sicurezza di via Botticelli. Oggi saranno tutti in tribunale, per l'udienza di convalida al termine della quale il giudice stabilirà se trattenerli, e nel caso dove trattenerli, o se rimetterli in libertà. //

IN SINTESI

Il fatto. Sono da poco passate le 21 quando in via Vallecamonica, nel parco urbano della Badia, si scatena l'inferno. A fronteggiarsi, suddivisi in due distinte fazioni, sono una cinquantina di giovani di origine pachistana.

La causa. A provocare la maxirissa, stando agli inquirenti, le avances fatte ad una ragazza.

Il bilancio. Alla fine sono cinque gli arresti per rissa aggravata, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. Denunciato a piede libero un giovane medicato alla clinica Sant'Anna.

Le armi. Sulla scena della rissa trovati bastoni, cinghie e pure un'alabarda rudimentale.

Il team bresciano è arrivato in Uzbekistan

Mongol Rally

■ Il team bresciano Winged Victory in gara al Mongol Rally sta recuperando il tempo perduto in Iran in attesa del visto per il Turkmenistan. Dopo una veloce sosta a Askabat e alla «Porta dell'interno», ieri i bresciani sono arrivati in Uzbekistan, dopo una tappa lunga più di 1.000 km. Oggi è previsto un meritato riposo a Samarcanda. Il Mongol Rally è una gara benefica non competitiva

istituita nel 2004 e cresciuta nel corso degli anni. Requisiti fondamentali per partecipare sono sostenere almeno due progetti benefici e avere una macchina con cilindrata non superiore ai 1200 cc e con più di 10 anni. Quest'anno il team bresciano Winged Victory (Vittoria Alata) è costituito da Dennis Pesci e Valerio Bocelli, che cercheranno di attraversare 25mila km a bordo di una Renault Modus 1149 del 2005. La partenza è avvenuta lo scorso 22 luglio a Praga e la meta - Ulan Ude - si trova in Siberia e



Verso Samarcanda. La vettura del team bresciano Winged Victory

dovrà essere raggiunta entro il 16 settembre senza aiuti tecnici o medici da parte dell'organizzazione. Ben 25 i Paesi da attraversare, 296 i team partecipanti. //

Per la proposta hot del maresciallo paga il Ministero

Il caso

Il Tribunale condanna la Difesa a versare 10mila euro al 35enne molestato in caserma

■ Diecimila euro. Tanto è costata al Ministero della difesa l'avance, più che esplicita, fatta in caserma da un maresciallo dei carabinieri, all'epoca dei fatti in servizio alla «Masotti» di piazza Tebaldo Brusato, ad un 35enne di origini egiziane. Divenuta definitiva la condanna per violenza sessuale ad un anno e quattro mesi inflitta al carabiniere, a pronunciarsi, nelle scorse settimane, è stato il tribunale civile che ha accolto la domanda della vittima, ritenuto congrua la quantificazione del danno, respinto le eccezioni del convenuto e disposto la liquidazione del quantum. Per fargli avere i diecimila euro probabilmente servirà un bonifico internazionale o un money transfer: tra un processo e l'altro, il cittadino nordafricano ha perso il permesso di soggiorno ed è tornato a vivere in Egitto.

I fatti per i quali il 35enne, difeso dall'avvocato Marina Manfredi, ha convenuto in causa e battuto il Ministero della

difesa, risalgono all'aprile di nove anni fa. L'uomo è in piazza Tebaldo Brusato per accompagnare il fratello, convocato dall'autorità giudiziaria milanese che vuole sondare la sua disponibilità a ritirare una denuncia sporta nei confronti del datore di lavoro.

Esaurito in poche battute l'oggetto della convocazione, R. P., queste le iniziali del maresciallo, fa uscire il fratello e si intrattiene con lui. Dopo aver chiuso la porta a chiave, il carabiniere prova dapprima un approccio soft, chiedendo all'egiziano se ha la ragazza o se «è furbo» (?); poi passa alle vie di fatto, si cala pantaloni e mutande, mette le mani sui genitali del suo «ospite» e gli propone un rapporto orale.

Il nordafricano, in tutta risposta, brandisce una sedia, ma, fortunatamente, non avrà tempo e modo di scagliarla. Dal corridoio sul quale la stanza si affaccia provvidenziale arriva la chiamata di un militare. Il maresciallo si ricompone in tutta fretta, il suo ospite molla la presa sul mobilio e sull'imbarazzante sequenza calano d'improvviso i titoli di coda. Quell'avance però non resterà fra le quattro mura dell'ufficio. Il caso finisce in tribunale. Finisce con due condanne: una penale ad un anno e 4 mesi e una civile a 10mila euro. // PI. PRA.

Alcol al volante: controllati 107 automobilisti, 7 oltre i limiti

Polizia Stradale

■ Nel mirino la scorsa notte ci sono finite le strade della città. Quelle che portano verso la periferia est, verso il lago di Garda. Quelle in questi giorni particolarmente trafficate in occasione della festa di Radio Onda d'Urto. Le pattuglie di Boario Terme, Salò ed Iseo hanno puntato in particolare su viale Sant'Eufemia e nelle zone attigue alle discoteche ed ai ritrovi giovanili nella città.

Ancora una volta lo scopo è stato quello di smontare il pericolosissimo binomio alcol e guida. In tutto gli agenti della Polizia Stradale hanno control-

lato 75 veicoli e sottoposto all'alcoltest 107 persone. Positivo il bilancio: solo 7 sono stati trovati con una concentrazione di alcol nel sangue superiori ai limiti consentiti dalla legge (0,50 gr per litro). In totale sono stati 77 i punti decurtati; solo un conducente ha superato il limite di 1,50 che comporta la sospensione della patente da uno a due anni.

Tra i sette automobilisti pizzicati dall'etilometro, due sono donne, una delle quali neopatentata. Gli altri risultati positivi sono tre di età tra 23 e 27 anni; due tra i 28 e i 32 e altri due oltre i 32.

Nessuno è stato trovato alla guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. //

**PIAZZA CARLINO
EURORICAMBI**

**RICAMBI ELETTRODOMESTICI
DI TUTTE LE MARCHE**

**FILTRI
CAPPA**

**ELETTRODOMESTICI
INCASSO**

**SACCHETTI
ASPIRAPOLVERE**

**RICAMBI STUFE
A PELLETTA**

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

AGOSTO APERTI
BRESCIA - VIA MILANO, 29/A
☎ 030 317 788
www.carlinopiazza.it